

E una tomba di più che si è aggiunta nel campo del martirologio italiano, e noi, o signori, dobbiamo a questa ispirarci per rendere giustizia ai superstiti, a coloro cioè che furono tratti a patire in conseguenza della virtù dei loro congiunti.

Io spero che la Camera vorrà dichiarare d'urgenza questa petizione, e che la Commissione delle petizioni vorrà tener conto di queste mie osservazioni.

(È decretata d'urgenza.)

GRECO ANTONIO. Prego la Camera a dichiarare d'urgenza la petizione 8971, inviata dal medico di reggimento Vincenzo Duprè, che è stato nominato in questa qualità dal dittatore Garibaldi e riconosciuto con decreto reale nello stesso grado che occupava. Essendo stato posteriormente per ordine ministeriale destituito dalla carica suddetta, ricorre quindi alla Camera perchè gli sia resa quella giustizia che egli crede competergli, epperò io la prego a decretare d'urgenza la sua petizione.

(È decretata d'urgenza.)

GALLENZA. Prego la Camera di voler prendere in considerazione d'urgenza la petizione 8987, nella quale il signor Vantini, antico ufficiale dell'esercito che apparteneva al Governo provvisorio di Lombardia, domanda di essere reintegrato nel suo grado. Questa petizione è analoga a quella del generale D'Apice, la quale fu dalla Camera inviata al ministro della guerra; perciò spero che la Camera vorrà considerare anche questa degna di essere riferita d'urgenza.

(L'urgenza è decretata.)

PRESIDENTE. Il deputato Gabriele Gallucci scrive che circostanze di famiglia ed altre da lui accennate in altra lettera non gli permettono di continuare nel suo mandato di deputato, ond'è tenuto a rassegnare la sua demissione.

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà accettata la demissione chiesta dal deputato Gallucci.

(È accettata.)

Il collegio di Spezzano Grande, n° 91, rimane dunque vacante.

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SUL BILANCIO
DEL MINISTERO DELL'INTERNO PEL 1863.**

PRESIDENTE. Si riprende la discussione del bilancio del Ministero dell'interno. Siamo al capitolo 74, *Spese di posta-lettere*, proposto dal Ministero in lire 30 mila, e dalla Commissione ridotto alla metà.

Prego il relatore di dire se sia cessato il dissenso su questo capitolo tra il Ministero e la Commissione.

CANTELLI, relatore. Sul capitolo 74 vi era una differenza di lire 15 mila fra la somma proposta dal Ministero e quella consentita dalla Commissione; però, avendo l'onorevole ministro dato degli schiarimenti alla Commissione, essa è disposta ad accettare tutta la somma.

Gli schiarimenti sono questi, che, oltre alle spese di

posta-lettere, si imputano sul capitolo 74 anche le spese per i dispacci telegrafici che, secondo un recente regolamento, debbono essere pagate dalle diverse amministrazioni a quella dei telegrafi.

Ora, non trattandosi che di spesa d'ordine, giacchè questo denaro rientra nelle casse dello Stato come proventi telegrafici, la Commissione non ha difficoltà di accordare tutta la somma chiesta dall'onorevole ministro.

Sono quindi da iscriversi in questo capitolo lire 30 mila.

PERUZZI, ministro per l'interno. Prima che si voti il capitolo 74 debbo ricordare all'onorevole relatore della Commissione che sul capitolo 71, *Riparazioni d'armi*, sono bensì d'accordo colla Commissione, ma che sarebbe forse bene dichiarare sospeso questo capitolo, come si è già fatto per il capitolo 27, perchè io ne consentirei la soppressione solamente a condizione che fosse aumentato di una somma di lire 30,000 il capitolo 84. D'altronde su questo sono d'accordo, mi pare, anche coll'onorevole relatore della Commissione.

È questa una semplice avvertenza che faccio.

PRESIDENTE. Dunque il capitolo 71 s'intenderà sospeso.

Quanto al capitolo 74 sarà stanziata la somma di lire 30,000 d'accordo fra il Ministero e la Commissione.

CANTELLI, relatore. La medesima osservazione fatta dall'onorevole ministro per il capitolo 71 sarebbe da fare per il capitolo 75 *bis*, giacchè anche per quello vi è accordo, semprechè si stanzi una somma nella parte straordinaria.

PERUZZI, ministro per l'interno. Abbiamo detto di aumentarla qui e di sopprimere...

CANTELLI, relatore. Allora il capitolo 75 *bis* non è concordato e chiedo di parlare sul medesimo.

PRESIDENTE. È aperta la discussione sul capitolo 75 *bis*.

Il relatore ha facoltà di parlare.

CANTELLI, relatore. Il signor ministro ha acconsentito alla cancellazione dal capitolo 30 di lire 65,870 53 che vi erano iscritte per giro e vacanze di impiegati superiori amministrativi nelle provincie meridionali, e proponeva al capitolo 75 *bis* una somma di lire 40,000 per missioni straordinarie, come pure proponeva al capitolo 85 del titolo II lire 50,000 per delegazioni politiche. Ora, in luogo di queste cifre formanti insieme lire 155,870 53 che il ministro acconsente a levare dal bilancio, egli proporrebbe di stanziare lire 80,000 sul capitolo 75 *bis* per ispezione nelle rispettive provincie. La Commissione è bensì disposta ad acconsentire alla massima d'iscrivere in questo capitolo 75 *bis* una somma per ispezioni nelle provincie, ma proporrebbe di ridurre la somma a lire 60,000, avuto riguardo che non in tutte le provincie dello Stato sarà necessario il fare queste ispezioni. Le provincie sono 59; supponendo che una metà o poco più delle provincie abbiano bisogno di queste ispezioni, sembra alla Commissione che lire 60,000 dovrebbero bastare all'uopo.